



Trasporti

FAL, l'accordo "quadri" e il fallimento del management: il 12 maggio sciopero per dare voce al dissenso collettivo



#lacrisilapaganoilavoratori

Bari, 10/05/2021

Il 12 maggio sciopero in adesione a quello nazionale del Trasporto Pubblico Locale indetto dalla USB, che per i lavoratori delle Ferrovie Appulo Lucane servirà anche a rappresentare il loro dissenso verso l'accordo economico per i dipendenti "Quadro" del 30 luglio 2020 e l'attuale classe dirigente!

Un accordo istituito in un periodo di forte crisi del settore a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 (nel solo mese di aprile 2020 la FAL contava perdite mensili di mancati ricavi pari a circa 600.000 euro) e che ha visto i lavoratori subire forti ricadute negative sui loro salari in quanto costretti alla fruizione delle ferie e così? scongiurare il ricorso agli ammortizzatori sociali.

Le prime notizie le apprendemmo il 30 marzo 2021 dal sito istituzionale aziendale: la nota, che sembrerebbe esser stata pubblicata nello stesso mese, citava genericamente l'istituzione di un "Premio di risultato annuale Quadri" del valore minimo di 5000 euro.

Ma il 29 aprile scorso, dopo aver ricevuto la versione integrale dell'accordo, abbiamo scoperto che i 5000 euro erano solo la punta dell'iceberg: ai dipendenti "Quadro" spettavano anche una indennità di € 430 mensili per 14 mensilità, compresa anche nella

retribuzione delle ferie, ed una serie di rimborsi in caso di missioni fuori residenza oltre al riconoscimento delle indennità di trasferta previste dal CCNL (rimborso chilometrico di € 0,36 come "spesa carburante", rimborso spese vitto di € 30 a pasto per un massimo di due pasti al giorno, rimborso spesa alloggio giornaliero di € 130).

E se si considera l'attuale stato delle infrastrutture e dei servizi offerti all'utenza pugliese e lucana che abbiamo espressamente evidenziato nelle ultime settimane e che ci impongono un cambio di passo rispetto alla gestione dell'attuale dirigenza, il significato che riusciamo a dare ad un simile accordo tanto ingiusto quanto ingiustificato, è soltanto uno:

LA CRISI LA PAGANO SEMPRE E SOLO I LAVORATORI!

Un messaggio che dovrebbe spingerci a raggiungere un più alto livello di consapevolezza, quella consapevolezza che fino ad oggi è mancata a tutti noi, tenuti troppo a lungo disuniti dal padrone.

Ed è solo grazie a questa consapevolezza che da essere tanti numeri sparsi, per qualcuno anche insignificanti e meritevoli solo di encomi di facciata, diventeremo un corpo unico in grado di risollevare la nostra dignità come lavoratori.

E capiremo che ora più che mai, non abbiamo da perdere che le nostre catene!

USB-LP Puglia

USB-LP Basilicata

Faisa-CONFAL Basilicata